



comunicato stampa 26/10/2016

## Al via anche a Genova il progetto “Lo psicologo in farmacia”

L'Ordine degli Psicologi della Liguria e quello dei Farmacisti di Genova, in collaborazione con Federfarma Genova, presentano le loro **"Raccomandazioni per gli interventi di consulenza psicologica nelle farmacie"** elaborati dai rispettivi gruppi di lavoro. La presentazione di queste linee guida si inserisce nell'ambito dell'iniziativa **"Lo psicologo in farmacia"** già sperimentata con successo in molte città italiane - tra le quali Milano, Roma, Torino, Bologna e Napoli - e ora pronta ad approdare in via ufficiale, al di là dei singoli rapporti già intercorsi tra psicologi e farmacisti, anche a Genova.

Il punto di partenza è il riconoscimento della **farmacia come primo presidio sanitario del cittadino** - stabilito dal decreto legislativo n. 153 alla legge 69 del 2009 sui servizi in farmacia - a partire dal quale sono sorte collaborazioni che hanno previsto la presenza in farmacia di uno psicologo per alcuni giorni o ore della settimana. «L'obiettivo del progetto – spiega **Mara Donatella Fiaschi**, vicepresidente regionale dell'Ordine degli Psicologi – è quello di promuovere la salute psicologica e di intercettare, in un'ottica di prevenzione, i bisogni inespressi da parte delle persone che presentano un disagio psicologico. Nel rispetto della riservatezza e della privacy, la persona potrà usufruire di un professionista preparato al primo ascolto e alla valutazione dei disagi che possono essere portati in consulenza: dai problemi di relazione familiare e di coppia al supporto alla genitorialità; dalle situazioni di stress correlate a separazioni, lutti o malattie organiche e croniche, all'individuazione di disturbi di ansia o depressione; fino all'individuazione di disturbi subclinici o psicopatologici per i quali, generalmente, non viene richiesto aiuto».

In concreto, i due Ordini professionali si occuperanno di mettere in contatto i rispettivi colleghi interessati a collaborare, e agli psicologi aderenti sarà richiesto di sottoscrivere le Raccomandazioni concordate: il farmacista di fiducia potrà così orientare i propri clienti ad un colloquio psicologico con un professionista di comprovata competenza, attraverso cui la persona sarà aiutata ad attivare, dove possibile, le proprie risorse, oppure individuando, nei casi in cui questo si riveli necessario le strutture presenti sul territorio che possano offrire una presa in carico o un percorso di sostegno psicologico idoneo.

Secondo un'indagine condotta dall'Ordine degli Psicologi della Liguria su un campione di 578 colleghi, **il 14% ha già avuto esperienze di collaborazione con le farmacie**. La maggior parte degli interventi hanno riguardato la consulenza psicologica (64,9%), seguita dallo sportello di ascolto (29,8%) e dal supporto psicologico (24,6%). Queste tre possibili alternative, che si differenziano nella durata, nella frequenza e nella finalità, sono proposte dallo psicologo in base alle caratteristiche della persona. «L'obiettivo, però, è sempre quello di definire un intervento su misura dei bisogni e delle risorse della persona che abbiamo davanti – chiarisce Fiaschi –. Ognuno, infatti, può vivere momenti critici nel corso della propria vita e può aver bisogno di fermarsi a pensare insieme ad un professionista, che lo aiuti individuare gli ostacoli che gli impediscono di proseguire il proprio percorso di vita e le risorse per superarli».

«Tuttavia – conclude la presidente dell'Ordine, **Lisa Cacia** – i campi e le modalità di intervento dello psicologo sono davvero i più vari, e questo progetto nasce proprio per portare a conoscenza delle persone le potenzialità della nostra professione e incoraggiarle, attraverso il loro farmacista di fiducia, a richiedere quel consulto a cui magari non avrebbero mai pensato, ma che può aiutarle a migliorare la propria vita emotiva».

Marco Gaviglio, cel. 349-1793476

**Ufficio Stampa Ordine degli Psicologi della Liguria**